



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

PROVA DI ITALIANO - Scuola Secondaria di II grado - Classe Seconda - Fascicolo 1

Rilevazione degli apprendimenti

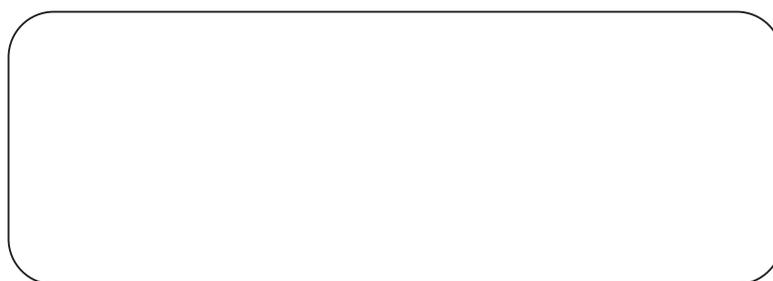
Anno Scolastico 2015 – 2016

PROVA DI ITALIANO

Scuola Secondaria di II grado

Classe Seconda

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI

La prova è divisa in tre parti.

Nella prima parte dovrai leggere alcuni testi e poi rispondere alle domande che li seguono; inoltre dovrai svolgere un compito in cui ti verrà richiesto di riordinare le frasi di un testo.

Nella maggior parte dei casi le domande hanno già le risposte, e tra queste tu dovrai scegliere quella che ritieni giusta (una sola), facendo una crocetta sul quadratino vicino ad essa, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?		
A.	<input type="checkbox"/>	Venezia
B.	<input type="checkbox"/>	Napoli
C.	<input checked="" type="checkbox"/>	Roma
D.	<input type="checkbox"/>	Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono.

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?		
<i>Metti una crocetta per ogni riga.</i>		
	Sì	No
a) È coraggioso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) È timido	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
c) Ama lo studio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
d) Gli piace giocare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Dice sempre la verità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto? Risposta: <i>Enrico</i>
--

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere; devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 4.

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?		
	A.	<input type="checkbox"/> In America
NO	B.	<input checked="" type="checkbox"/> In Asia
	C.	<input type="checkbox"/> In Africa
	D.	<input checked="" type="checkbox"/> In Europa

Nella seconda parte della prova dovrai rispondere a una serie di domande di grammatica. Anche qui in qualche caso dovrai scegliere la risposta giusta fra quelle date, in altri scriverla tu stesso.

Nella terza parte invece dovrai inserire in un testo le parole che mancano, al posto delle quali è stato messo uno spazio. In ciascuno degli spazi devi inserire la parola adatta, tenendo conto del resto della frase.

Esempio 5

<u>LA FATICA</u>
La perdita di ____ <i>acqua</i> ____ con il sudore è accompagnata da quella di sali minerali che altera la capacità delle cellule di trasmettere lo stimolo nervoso.

Leggi, dunque, con molta attenzione le domande e le istruzioni su come rispondere.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Fra i seguenti mesi, qual è solitamente il più freddo in Italia?	
A.	<input type="checkbox"/> Maggio
B.	<input type="checkbox"/> Luglio
C.	<input type="checkbox"/> Settembre
D.	<input type="checkbox"/> Dicembre

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto un'ora e trenta minuti (in totale 90 minuti) di tempo.

NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO

L'AMACA¹

MICHELE SERRA

5 Si moltiplica, anche grazie al web, la cultura del “*fact checking*”, ovvero la verifica dei fatti. Si tratta di vagliare il grado di veridicità delle dichiarazioni pubbliche, con speciale attenzione, come è ovvio, per le affermazioni dei politici. Interessante notare come esista una vera e propria gradazione della veridicità: tra la verità piena e la menzogna conclamata ci sono sfumature intermedie. L'ottimo sito Pagella Politica (<https://pagellapolitica.it/>), per esempio, ha stabilito cinque livelli:

1. **Vero**
2. **C'eri quasi**
3. **Ni**
- 10 4. **Pinocchio andante**
5. **Panzana pazzesca**

Non è un approccio del tutto “scientifico”, ma aiuta a ragionare sulla complessità della realtà, nonché sulla fatica di capirla e rispettarla.

15 Ovverosia: esistono numeri, dati, eventi che sono proprio quelli, e contraffarli, per malafede o per cialtroneria, non è ammissibile. Ma nell'interpretazione di quei numeri, nel “racconto” che si fa della realtà, c'è un margine di errore (da veniale a grave) che fa parte del rischio di esprimersi. E dunque perfino il *fact checking*, che ha una sua indubbia oggettività d'approccio, sconsiglia una lettura manichea² della realtà. Non per caso sono i fanatici a incorrere, più spesso e più gravemente degli altri, nella menzogna totale.

(Tratto e adattato da: *la Repubblica*, 4 gennaio 2014)

¹ L'AMACA è il titolo di una rubrica di Michele Serra che appare quotidianamente su “la Repubblica”.

² manichea: fondata su un'opposizione radicale di vero e falso, bene e male.

A1. Riscrivi con parole tue la parte sottolineata della frase “vagliare il grado di veridicità delle dichiarazioni pubbliche” (riga 2).

.....

A2. Trascrivi le tre espressioni usate nel testo per indicare il contrario di “verità piena”:

1.

2.

3.

A3. Chi ha formulato i 5 livelli di veridicità?

- A. L'autore dell'articolo
 - B. Il sito Pagella Politica
 - C. Il quotidiano “la Repubblica”
 - D. Gli esponenti di un partito politico
-

A4. Chi consulta il sito Pagella Politica lo fa per

- A. stabilire quanto siano vere e attendibili le dichiarazioni pubbliche
- B. conoscere la verità su numeri, dati, eventi relativi a questioni sociali di rilevanza nazionale
- C. confrontare le opinioni dei diversi leader politici su temi di interesse pubblico
- D. verificare se i politici mantengono le promesse fatte

A5. La parola “conclamata” (riga 4) in questo contesto equivale a

- A. evidente
 - B. pubblica
 - C. approvata
 - D. invocata
-

A6. Che cosa si intende in questo contesto per “scientifico” (riga 12)?

- A. Credibile
 - B. Vero
 - C. Numerico
 - D. Rigoroso
-

A7. L'autore ritiene che ci sono informazioni che non ammettono discussione. Trascrivi la frase che esprime questa opinione.

.....

A8. La parola “Ovverosia” (riga 14) può essere sostituita con

- A. dunque
- B. oppure
- C. cioè
- D. quindi

A9. L'espressione "per cialtroneria" (riga 15) significa

- A. per scarso interesse
- B. per ignoranza
- C. per poca serietà
- D. per cattiveria

L1610A10A0 - L1610A10B0 - L1610A10C0 - L1610A10D0

A10. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false rispetto a quanto si legge nel testo.*Metti una crocetta per ogni riga.*

	Vero	Falso
a) La comunicazione dei dati e la loro interpretazione sono attività coincidenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Nell'interpretazione dei dati numerici può capitare di fare errori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) È moralmente condannabile alterare consapevolmente dati verificabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) È meglio evitare di dare giudizi sulla realtà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1610A1100

A11. Qual è la tesi dell'autore?

- A. I politici raccontano cose non vere specie quando fanno dichiarazioni pubbliche
- B. La cultura della verifica dei fatti è promossa dal web
- C. Per un giornalista è necessario consultare il sito Pagella Politica prima di riportare delle notizie
- D. La lettura della realtà contiene parti di verità e margini di errore

Il Gai

Non molte cose succedono nella vita di Giuseppe detto il Gai¹. Suona il violino e questa è certamente un'attività insolita per chi si deve occupare di tante moggia coltivate in parte a vigna e in parte a foraggio e grano. Suona con il bel profilo chino verso la spalla, suona la sera vicino al fuoco, suona l'estate all'ombra del noce. Le sere sono lunghe, umide, luminose,
 5 la moglie si annoia a star lì a sentire quelle note che sembrano rispondere al verso degli usignoli, non ama nessuna musica ad eccezione di furlane e la *currenta* perché si ballano. A lei nessuno la porta mai a ballare, e se il Gai ha sbagliato moglie, lei ha certamente sbagliato marito: l'archetto penetra la sera, la strazia dolcemente, il Gai è un tipo solitario e se viene qualcuno dice alla giovane moglie di offrirgli da bere mentre continua a suonare. Il giorno va
 10 per i campi con il bastone che è stato del Gran Masten², ma invece di comandare di coprire i covoni se viene il temporale o di ripulire il canale dalle erbe, rimane a contemplare le colline. I rettangoli di terra, bruni, bruni più chiari, verdi, biondi, bianchi quasi come il latte là dove fioriscono i pruni e i ciliegi in primavera.

Una sera si è seduto all'imboccatura del pozzo e lì si è messo a suonare il violino guardando
 15 le stelle riflettersi giù nel tondo specchio d'acqua. La moglie si è spaventata ed è corsa in casa piangendo, lui è rimasto a suonare con i piedi nel vuoto e quando il Mandrognin si è affacciato al giardino, vedendo quel busto uscire dal pozzo ha pensato che fosse tornato il Gran Masten mai stanco di sorvegliare la terra e la casa.

Cos'altro si può raccontare di questo Gai morto a trent'anni con il suo violino accanto, i
 20 capelli ricci che tanto erano piaciuti alle due sorelle di Moncalvo, i piedi così delicati che si piagavano a camminare fra le zolle? Sempre più di rado va nei campi, i raccolti peggiorano ogni anno e il suo grano, la sua uva, perfino il miglio sono sempre più scarsi di quelli degli altri. Così le mucche sono spesso malate e i vitelli stentano a crescere. La moglie sempre a cercare di risparmiare, a contare e ricontare, a rammendare i panni che lui si strappa quando
 25 preso da una smania improvvisa traversa i fossi, le siepi di rovi. A inseguire un suono, una luce, lo scintillio dell'acqua fra i canneti. La moglie lo guarda: lui è allegro, ride, è bello con quella testa piena di ricci, e l'amore allora le torna a tremare in gola come quella prima volta che erano rimasti soli seduti sulla panca di pietra sotto i noccioli.

La famiglia su a Moncalvo la rimprovera, è colpa sua dice se tutto va così male, perché non fa
 30 almeno un figlio? Ma i figli non vengono e lei pensa che la colpa è di quel violino, delle corde che vibrano nella sera sotto le dita sottili del Gai. E quando lui entra nel letto e la bacia sulla bocca, lei dorme, ha sonno, la tristezza e la solitudine le hanno succhiato via anche l'anima. Quando va in visita a Moncalvo la sorella la segue con lo sguardo mentre si aggira fra le stanze di quando era ragazza come un passero che abbia perduto il senso delle stagioni, che
 35 cerca l'inverno i cibi dell'estate. Nessuna delle due sa che a volte la vita fa strani giri e per ritrovarsi là dove era tanto facile arrivare, percorre infiniti labirinti.

(Tratto e adattato da: Rosetta Loy, *Le strade di polvere*, Torino, Einaudi, 1987)

¹ In dialetto piemontese, "gai" significa giallo, biondo.

² In dialetto piemontese, "masten" significa padrone, qui è il capostipite della famiglia del Gai.

B1. Nel testo la rappresentazione del paesaggio coltivato passa da una visione di rigogliosa abbondanza a una visione di povertà e di abbandono. Questo cambiamento è dovuto

- A. allo scarso impegno del protagonista
 - B. al progressivo impoverimento della società contadina
 - C. all'avvicinarsi della stagione invernale
 - D. al deterioramento della salute fisica del protagonista
-

B2. Con il secondo capoverso (righe 14-18) l'autrice intende

- A. presentare una breve vicenda legata alla tradizione contadina
 - B. mettere in risalto la bravura del protagonista nel suonare il violino
 - C. sottolineare lo strano comportamento del protagonista
 - D. creare dentro la narrazione un'immagine insolita
-

B3. Già dal primo capoverso si capisce che il violino ha un ruolo importante nella relazione tra il Gai e sua moglie. Perché?

- A. La moglie trova stridente la musica del violino e vorrebbe che il marito suonasse più spesso le furlane
- B. La moglie non condivide la passione esclusiva del marito per il violino e si sente trascurata
- C. La moglie pensa ai campi che vanno in rovina e rimprovera al marito il tempo sprecato a suonare il violino
- D. La moglie è scontenta del fatto che il marito suoni il violino per sé e per gli altri, e non per far divertire lei

B4. Nel periodo che va da riga 3 a riga 4 il verbo “suona” è ripetuto tre volte. Qual è la funzione di tale ripetizione?

- A. Sottolineare l'importanza attribuita e il tempo dedicato al violino nella vita del Gai
- B. Far sentire al lettore il suono insistito e monotono del violino che annoia la moglie del Gai
- C. Far capire al lettore che quella del violino era una ridicola mania del Gai
- D. Far vedere che il Gai suona sempre il violino per non lavorare nei campi

B5. Nella frase “la strazia dolcemente” a che cosa si riferisce il pronome “la” (riga 8)?

- A. Alla moglie
- B. Alla musica
- C. All'ombra del noce
- D. Alla sera

B6. Chi si pone la domanda “Cos'altro si può raccontare...” (riga 19)?

- A. Il Mandrognin che racconta alla scrittrice la storia del Gai
- B. L'autrice del testo
- C. La moglie del Gai
- D. La famiglia della moglie su a Moncalvo che non ama il Gai

B7. Alla fine del terzo capoverso il Gai è “allegro, ride, è bello”. A chi appare così e perché?

.....

.....

B8. Alla riga 29 si dice che “è colpa sua”. È colpa di chi?

- A. Del Gai
 - B. Del violino
 - C. Della moglie
 - D. Della famiglia su a Moncalvo
-

L1610B0900

B9. La “smania improvvisa” (riga 25) che prende il Gai che cosa è?

- A. Il desiderio di prendere in mano il violino e di toccarne le corde
 - B. La voglia di fuggire dai campi e dalla moglie
 - C. La voglia di incontrare gli sguardi della moglie
 - D. Il desiderio di rincorrere immagini sfuggenti e realtà immateriali
-

L1610B1000

B10. Il Gai, nella prima parte del testo, viene accostato all’usignolo; la moglie, nell’ultima parte, al passero. I due uccelli nel testo stanno a significare

- A. l’usignolo l’arte sublime, il passero la quotidianità
 - B. l’usignolo l’originalità, il passero il senso pratico
 - C. l’usignolo l’isolamento, il passero la socievolezza
 - D. l’usignolo la felicità, il passero l’infelicità
-

L1610B1100

B11. Nell’ultimo capoverso del testo è presente una similitudine. Trascrivila.

.....

Testo da riordinare

I nomi e le cose

Le frasi che leggerai sono le frasi scomposte e disordinate di un testo compiuto.

- a) Di solito non ci accorgiamo di questa verità perché siamo molto abituati a chiamare ogni cosa con un certo nome.
- b) Sono gli uomini che hanno dato e continuano a dare i nomi ad esse.
- c) Le cose di per sé non hanno nessun nome.
- d) Eppure, lo stesso cane in spagnolo si chiama *perro*, in francese *chien*, in inglese *dog*, in tedesco *Hund...*; quale sarebbe allora il «vero» nome del cane?
- e) Evidentemente nessuno; oppure dobbiamo dire che i «veri» nomi del cane sono tutti quelli usati nelle varie lingue.
- f) È tanto forte, infatti, l'abitudine di chiamare il cane col nome di *cane*, che quell'animale ci sembra che *debba* chiamarsi così.

(Tratto e adattato da: Francesco Sabatini, *La lingua e il nostro mondo*, Torino, Loescher Editore, 1978)

L1610C0100

C1. Indica la sequenza corretta che ricomponе l'ordine originario del testo numerando da 1 (la prima) a 6 (l'ultima) le frasi.

Frase	Ordine
a) Di solito non ci accorgiamo di questa verità perché siamo molto abituati a chiamare ogni cosa con un certo nome.
b) Sono gli uomini che hanno dato e continuano a dare i nomi ad esse.
c) Le cose di per sé non hanno nessun nome.
d) Eppure, lo stesso cane in spagnolo si chiama <i>perro</i> , in francese <i>chien</i> , in inglese <i>dog</i> , in tedesco <i>Hund...</i> ; quale sarebbe allora il «vero» nome del cane?
e) Evidentemente nessuno; oppure dobbiamo dire che i «veri» nomi del cane sono tutti quelli usati nelle varie lingue.
f) È tanto forte, infatti, l'abitudine di chiamare il cane col nome di <i>cane</i> , che quell'animale ci sembra che <i>debba</i> chiamarsi così.

La democrazia

La democrazia non può essere un sistema di governo perfetto, perché come tutte le cose create e praticate dagli esseri umani è condizionata dalla loro imperfezione.

5 La democrazia, per giunta, è ostacolata dagli egoismi, dalla sfiducia nella capacità delle persone, dalla pigrizia, dalla paura e da chissà quanti altri fattori. La democrazia è complicata e complessa, perché spartendo e diffondendo il potere esige dialogo, confronto e mediazioni continue. Necessita di informazione e cultura. Ha bisogno di attenzione assidua, non consente distrazioni, va costruita e mantenuta ogni giorno. La democrazia non può prescindere dalla partecipazione. La democrazia è faticosa, impegnativa, difficile.

10 Nonostante i difetti degli uomini, nonostante gli intralci che frenano la sua realizzazione, la democrazia è però il sistema che più di tutti gli altri consente indifferentemente a ciascuna persona di avere libertà analoga a quella dei suoi simili. È la modalità di convivenza che come nessun'altra permette (o che meno di qualsiasi altra impedisce) a chiunque di percorrere il cammino verso la realizzazione personale, verso la ricerca della propria felicità [...].

15 La pratica della democrazia è difficile e faticosa perché ancora non si è diffuso a sufficienza l'apprezzamento per la parità delle opportunità e per la diffusione della libertà. Per troppi democrazia significa conquista dell'uguaglianza con chi ha maggiori possibilità, ma mantenimento della disuguaglianza con coloro che di possibilità ne hanno meno. È necessario che si modifichi questo atteggiamento mentale. E, come sempre è successo, via via che le persone prenderanno consapevolezza di quanto essenziale sia il rispetto della
20 dignità e dell'uguaglianza (che vuol dire il rispetto degli altri), sarà per loro meno difficile impegnarsi e partecipare per attuare e conservare quotidianamente la democrazia.

(Tratto e adattato da: Gherardo Colombo, *Democrazia*, Torino, Bollati Boringhieri, 2011)

- D1. Questo testo è diviso in quattro capoversi. Attribuisce a ciascuno di essi il titolo più adatto scegliendolo fra quelli proposti.**

Fai attenzione: nella colonna dell'elenco dei titoli ci sono due elementi in più.

<u>Capoversi</u>	<u>Elenco dei titoli</u>
1. righe 1-2 _____	a. Gli atteggiamenti utili alla costruzione della democrazia
2. righe 3-8 _____	b. La democrazia e i conflitti di potere
3. righe 9 -13 _____	c. Vantaggi della democrazia per le persone
4. righe 14 -21 _____	d. Le fatiche della democrazia
	e. Svantaggi del sistema della democrazia
	f. La democrazia e i limiti degli uomini

- D2. Alla riga 3 l'espressione "per giunta" può essere sostituita con**

- A. inoltre
- B. per esempio
- C. tuttavia
- D. però

- D3. Alla riga 9 l'autore usa la parola "incontri" con cui riassume quattro fattori presentati precedentemente nel testo come ostacoli alla democrazia. Trascrivi le quattro parole che identificano questi fattori.**

1.
2.
3.
4.

D4. La parola “spartendo” alla riga 5 può essere sostituita con

- A. propagando
 - B. distribuendo
 - C. concedendo
 - D. spargendo
-

L1610D0500

D5. Fra queste parole individua e sottolinea i due intrusi, cioè i nomi che non corrispondono alle caratteristiche della democrazia descritte dall'autore:

confronto / cultura / dialogo / informazione / liberalismo / partecipazione
patriottismo / rispetto

L1610D0600

D6. L'aggettivo “assidua” (riga 6) significa

- A. veloce
 - B. puntuale
 - C. costante
 - D. saltuaria
-

L1610D0700

D7. Secondo l'autore quale condizione più di ogni altra rende “meno difficile” la pratica della democrazia?

- A. La consapevolezza della necessità di rispettare gli altri
- B. La libertà e la parità delle opportunità tra uomini e donne
- C. Il dialogo e il confronto con gli altri
- D. L'impegno e la partecipazione assidua

D8. Il testo che hai letto è un testo prevalentemente

- A. regolativo
- B. narrativo
- C. descrittivo
- D. argomentativo

L1610D09A0 - L1610D09B0 - L1610D09C0 - L1610D09D0 - L1610D09E0

D9. Distingui nella tabella gli elementi che l'autore considera come condizioni per l'esercizio della democrazia e quelli che considera come benefici per le persone.*Metti una crocetta per ogni riga.*

	Condizioni	Benefici
a) Attenzione assidua	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Impegno costante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Dialogo e confronto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Possibilità di ricercare la propria felicità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Realizzazione personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1610D10A0 - L1610D10B0 - L1610D10C0 - L1610D10D0

D10. Di seguito trovi alcune parti di articoli della Costituzione della Repubblica Italiana. Indica quali di queste parti sono indirettamente richiamate nel testo.*Metti una crocetta per ogni riga.*

Articoli	Richiamato	Non richiamato
a) Art. 3. [...] È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Art. 15. La libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione sono inviolabili. [...]	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, [...]	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Art. 5. La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; [...]	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Scheda web di presentazione di un libro



Il cavaliere inesistente di Italo Calvino

pubblicato da Mondadori

Prezzo: € 9,50

Edizioni e formati disponibili:

Ebook € 6,99

Rilegato € 13,60

Libro € 10,08

Descrizione del prodotto

Agilulfo, paladino di Carlomagno, è un cavaliere valoroso e nobile d'animo. Ha un unico difetto: non esiste. O meglio, il suo esistere è limitato all'armatura che indossa: lucida, bianca e... vuota. Non può mangiare, né dormire perché, se si deconcentra anche solo per un attimo, cessa di essere. Una storia ambientata nell'inverosimile medioevo dei romanzi cavallereschi, ma vicina più che mai alla realtà del nostro tempo.

Dettagli

Genere: Narrativa

Editore: Mondadori

Collana: Oscar junior

Formato: Tascabile

Pubblicato: 12/04/2010

Pagine: 182

Lingua: Italiano

ISBN-13 9788804598886

Illustratore: F. Maggioni

Recensione di una lettrice

atena72 - 31/05/2013 04:13

La lucida armatura di Agilulfo è bianca come l'onore del nobile cavaliere che, per conservarlo, dovrà superare ostacoli e prove, come nella migliore tradizione. Ed il suo valore e la sua maestria saranno tanto notevoli e profonde, quanto evanescente ed eterea è la sua natura, la cui fisicità è indissolubilmente legata alla vuota armatura che si porta dietro. Pur non esistendo concretamente, Agilulfo suscita il più grande degli amori e il più grande degli odii. Al punto che, sembra molto più concreto lui, dei suoi superficiali e vanitosi commilitoni. E fino alla fine lotterà, per affermare la superiorità della nobiltà del suo animo e della sua esistenza.

(Tratto e adattato da: <http://www.inmondadori.it/Il-cavaliere-inesistente-Italo-Calvino/eai9788804598886/>; giugno 2014)

E1. Nella tabella sono riportate alcune delle informazioni presenti nel testo. Indica a quale categoria appartiene ognuna di esse.

Metti una crocetta per ogni riga.

Informazioni	Commerciali	Bibliografiche	Di contenuto
a) Titolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Autore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Prezzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Tipi di formato disponibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Genere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Recensione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) Data di pubblicazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1610E0200

E2. Nella sezione “Descrizione del prodotto” gli autori della scheda

- A. riassumono e anticipano il contenuto del libro
- B. descrivono il libro con giudizi entusiastici
- C. promuovono il libro e ne mettono in evidenza il valore letterario
- D. presentano i personaggi del libro e ne sottolineano il coraggio

- E3. Nella scheda web in esame sono presenti una descrizione e una recensione. Individua quali tra le seguenti caratteristiche del testo appartengono alla descrizione, quali alla recensione, quali a entrambe.**

Metti una crocetta per ogni riga.

Caratteristiche del testo	Presenti nella descrizione	Presenti nella recensione	Presenti in entrambe
a) Riferimento alla nobiltà d'animo del protagonista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Riferimento all'attualità del romanzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Precisa collocazione storica del romanzo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Presenza di opinioni di chi scrive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Riferimenti alla natura evanescente del protagonista	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) Riferimenti al mondo cavalleresco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1610E0400

- E4. La recensione di un libro è**

- A. un resoconto fatto dall'autore per ottenere il permesso di pubblicazione
- B. un articolo di giornale nel quale un lettore riassume il contenuto di un libro appena pubblicato
- C. la scheda informativa predisposta dai responsabili di un sito web per promuovere un libro di recente pubblicazione
- D. la presentazione di un libro accompagnata da valutazioni critiche

L1610E0500

- E5. Un libro dal formato tascabile è un libro**

- A. buono per tutte le tasche, e quindi molto economico
- B. di dimensioni ridotte, solitamente in edizione economica
- C. di forma quadrata come le tasche di un vestito
- D. facile da maneggiare e poco curato nella veste tipografica

E6. Nella recensione un breve periodo ha una punteggiatura impropria. Individua e trascrivi tale periodo con la punteggiatura appropriata.

.....

.....

Riflessione sulla lingua

Leggi attentamente il testo riportato qui sotto, poi rispondi alle 4 domande che lo seguono.

Qualcuno lo₍₁₎ potrebbe definire lo₍₂₎ smartphone più 'di tendenza' fra i giovanissimi, anche se i suoi diretti concorrenti lo₍₃₎ superano ampiamente per le numerose funzioni di cui dispongono. A dispetto di questo limite, lo₍₄₎ "Space TS 400" lo₍₅₎ si ritrova fra le mani di moltissimi ragazzi e straccia tutti gli altri smartphone nelle vendite.

L1610F01AO - L1610F01BO - L1610F01CO - L1610F01DO - L1610F01EO

F1. Nel testo "lo" compare cinque volte (numerata da 1 a 5) con funzione di articolo o di pronome. Indica nella tabella quando si tratta di articolo e quando di pronome.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Articolo	Pronome
a) lo ₍₁₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) lo ₍₂₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) lo ₍₃₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) lo ₍₄₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) lo ₍₅₎	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L1610F0200

F2. Quale delle forme seguenti può sostituire correttamente il pronome relativo "di cui" nella subordinata "di cui dispongono" (righe 2-3 del testo)?

- A. dei quali
- B. con cui
- C. che
- D. delle quali

F3. Nell'espressione "A dispetto di questo limite" (riga 3 del testo) con che cosa potresti sostituire "A dispetto di", lasciando inalterato il significato della frase?

- A. Nonostante
 - B. A causa di
 - C. Considerato
 - D. In relazione a
-

Un vocabolario di italiano dà le seguenti definizioni del verbo *stracciare*:

v.tr.

1. Ridurre a piccoli pezzi, a brandelli carta o tessuto, rompere, lacerare
2. fig. In gare sportive o altre competizioni, vincere con un grosso vantaggio, umiliando i concorrenti
3. Nell'industria tessile, sfilacciare e togliere via con il pettine di ferro la seta dai bozzoli
4. ant. Dilaniare le carni – fig. sconquassare qlcu. o qlco.

F4. Nel testo della pagina precedente compare a riga 4 la parola "straccia". A quale delle definizioni proposte dal dizionario deve essere ricondotta questa parola?

- A. Alla definizione 1
- B. Alla definizione 2
- C. Alla definizione 3
- D. Alla definizione 4

F5. Completa le frasi con le espressioni corrette, scegliendole fra quelle date nell'elenco che segue.

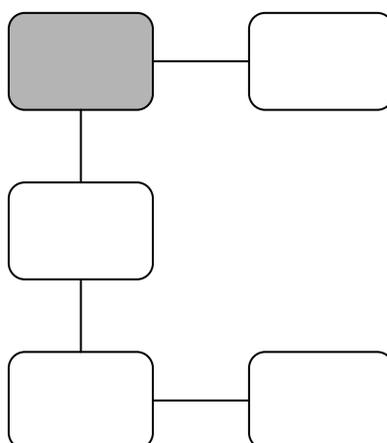
Attenzione: nell'elenco ci sono espressioni che possono essere usate più di una volta, e altre che invece non servono.

m'è – me ne – me n'è – me lo – c'è – ce n'è – ce ne – né – se l'è – se le – se n'è – ce la

1. “..... ancora del pane o è finito? – “No, non più.”
2. “Lo sai che non abbiamo più pane latte?” – “Non sono accorto.”
3. “Ieri capitata un'altra. Ve la devo raccontare” – “Scusa, siamo in ritardo, non tempo; racconterai domani.”
4. “Quell'antipatico è partito, andato per sempre.” – “Finalmente siamo liberati.”

F6. Nel periodo che segue le singole frasi sono state separate e contraddistinte con una lettera. Riporta nello schema le lettere corrispondenti a ciascuna frase, una per ogni riquadro, tenendo conto dei rapporti di coordinazione e di subordinazione. Il riquadro in cui va inserita la frase principale è indicato in grigio.

(a) Se vogliamo arrivare alla stazione in tempo / (b) in modo da prendere l'ultimo treno / (c) e da arrivare a casa prima di notte / (d) dobbiamo rinunciare alla gita / (e) e fare subito le valigie.



F7. Il periodo “Non ho rispettato il limite di velocità e ho preso una multa.” è costituito da due frasi connesse dalla congiunzione e, che le collega logicamente introducendo

- A. un confronto rispetto a quanto viene detto prima
- B. una limitazione rispetto a quanto viene detto prima
- C. una conseguenza rispetto a quanto viene detto prima
- D. una precisazione rispetto a quanto viene detto prima

F8. I gruppi di definizioni che seguono si riferiscono ciascuno a una stessa parola che può avere più significati (parola polisemica). Individuala e scrivila, come nell'esempio.

Es.

- *rapporto fra due grandezze numeriche*
- *ciascuno dei termini di una moltiplicazione*
- *chi conduce una fattoria*

..... *fattore*

1.

- superficie caratterizzata da assenza di dislivelli
- strumento musicale
- progetto o programma

.....

2.

- elenco dei contenuti di un libro
- lancetta di uno strumento
- dito della mano

.....

3.

- elemento del sistema della lingua che si associa a un nome
- ciascuna delle parti in cui sono suddivisi regolamenti, leggi ecc.
- scritto destinato a un giornale o a una rivista

.....

4.

- apparato sotterraneo di una pianta
- ciò da cui ha origine qualcosa
- il numero che, elevato alla potenza espressa dall'indice, riproduce il numero dato

.....

F9. Dicendo “Non sarei stato così severo nel condannare il suo comportamento.” chi parla sostiene implicitamente che la condanna è stata

- A. eccessivamente severa
 - B. non abbastanza severa
 - C. giustamente severa
 - D. troppo poco severa
-

F10. Le frasi che seguono non sono accettabili.

1. Ho partecipato a una tavola interessante rotonda.
2. Si è comprato una macchina degli anni Sessanta da scrivere.
3. Giovanna ha sposato un uomo abilissimo d'affari.
4. Ci sono sconti anche sui capi di alta autunnale moda.

Qual è la ragione per cui non sono accettabili?

- A. Perché non sono state rispettate le concordanze
- B. Perché l'aggettivo non può mai essere separato dal nome a cui si riferisce
- C. Perché l'aggettivo non può mai trovarsi dopo il nome a cui si riferisce
- D. Perché le parole che formano insiemi unitari non possono essere separate

Completa il testo che segue, inserendo negli spazi vuoti le parole adatte (una sola per ogni spazio). Le parole devono essere appropriate dal punto di vista lessicale e sintattico ed essere coerenti con il significato complessivo del testo. Come esempio, è già stato riempito il primo spazio.

PRIMA DI INCOMINCIARE, LEGGI TUTTO IL TESTO.

La piazza

Un territorio pubblico da restituire ai cittadini

di Carlo Ratti

Fin dalle origini della città la piazza rappresenta il punto d'incontro della *civitas*, la comunità dei cittadini. E la *civitas* certo oggi usa Twitter, Foursquare e*Facebook*.....(Es) per coordinarsi, ma alla fine scende sempre in piazza, (1) a ogni relazione virtuale corrisponde la necessità di un incontro fisico, nello spazio reale. Se i network si espandono, la (2) più diretta è così una sempre maggiore importanza della piazza. D'altra parte la Rete permette oggi nuove forme di partecipazione "dal basso", che rendono possibili progetti altrimenti di difficile (3). Anche in questo caso si inizia in Rete e si (4) negli spazi di sempre, quelli della città. Oggi c'è soprattutto un bisogno di luoghi raccolti, protetti da una architettura al (5) dei cittadini. Spazi dove poter anche lavorare, svincolandosi da cavi ethernet o da scrivanie con grandi computer. Qui sta la (6) sfida: permettere un utilizzo dello spazio pubblico che consenta ai (7) di riconquistarlo e di averne più cura. Il fascino della (8)? Non ha orari, come un centro commerciale, e ci (9) andare quando voglio. Posso viverla come De Chirico, di (10) oppure andarci di giorno, per comprare qualcosa al mercato. La piazza, insomma, è la diretta espressione di una comunità, di una serie di persone che convivono e si confrontano giorno per giorno.

(Tratto e adattato da: *Corriere della Sera*, 22 giugno 2014)

Prima di terminare la prova, esprimi il tuo grado di accordo (da “per niente” a “molto”) con ognuna delle affermazioni che troverai di seguito.

Barra una sola casella per ogni riga.

Pensando alla prova che hai appena fatto, quanto sei d'accordo con queste affermazioni?	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Molto</i>
A. Già da prima ero preoccupato/a di dover fare la prova	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
B. Ero così nervoso/a che non riuscivo a trovare le risposte	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
C. Mentre rispondevo avevo l'impressione di andare male	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
D. Mentre rispondevo mi sentivo tranquillo/a	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
E. Le domande di grammatica erano più facili degli esercizi che facciamo di solito in classe	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄
F. I testi erano simili a quelli che abbiamo letto durante l'anno	<input type="checkbox"/> ₁	<input type="checkbox"/> ₂	<input type="checkbox"/> ₃	<input type="checkbox"/> ₄

